

Perché Ca' Foscari

Corso di Laurea in
**Lingue, Civiltà
e Scienze del Linguaggio**



A cura del Settore Orientamento e Tutorato
in collaborazione
con il Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati
www.unive.it/orientamento

Perché studiare Lingue all'università?

Imparate una lingua nuova e avrete una nuova anima.
Proverbio popolare ceco



La decisione di intraprendere la strada dello studio delle lingue dovrebbe nascere dalla riflessione che conoscere una lingua diversa dalla propria porta a maturare un nuovo modo di pensare e di comprendere il mondo circostante. Entrare in contatto con culture apparentemente molto vicine a noi ma che un occhio più attento sa cogliere come differenti, scoprire popoli distanti ma che sorprendentemente hanno molto in comune con la nostra cultura: sono proprio queste le aspettative che dovrebbero stimolare a studiare lingue e culture straniere all'università. Lo studio delle lingue risulta, quindi, inevitabilmente connesso con il cambiamento interiore dello studente che, conoscendo una lingua straniera, dà spazio alla comprensione di mentalità, usi e costumi diversi.

Lo studio delle lingue, le conoscenze acquisite su realtà sociali ed economiche differenti favoriscono all'inserimento in specifici ambiti professionali: i laureati potranno, infatti, operare in diversi settori del mercato del lavoro nazionale ed europeo che prevedono l'uso delle lingue straniere, dall'editoria alla gestione degli eventi culturali, al turismo, alla mediazione linguistica e culturale, ambito professionale in crescita dato l'evolversi del fenomeno migratorio contemporaneo.

La conoscenza delle lingue, delle culture e realtà economiche straniere permette, inoltre, l'inserimento lavorativo in enti, aziende e istituzioni, sia pubbliche che private, nazionali e internazionali, che hanno rapporti con paesi esteri.

Perché studiare Lingue, Civiltà e Scienze del Linguaggio all'Università Ca' Foscari?

L'obiettivo del Corso di Laurea in Lingue, Civiltà e Scienze del Linguaggio è quello di offrire allo studente la possibilità di acquisire solide competenze in due lingue straniere, studiate per tre anni, in stretta relazione con la dimensione culturale, storica e sociale dei Paesi in cui sono parlate.

L'apprendimento delle lingue è unito alla conoscenza di strumenti e contenuti specifici nell'ambito delle discipline che caratterizzano i tre curricula in cui si articola l'offerta formativa:

Letterario-culturale: permette di acquisire la conoscenza del patrimonio letterario e culturale delle civiltà moderne e contemporanee e delle tematiche del multiculturalismo, del postcolonialismo e delle culture della differenza.

Linguistico-filologico-glottodidattico: ha come obiettivo l'acquisizione della conoscenza dei meccanismi della facoltà del linguaggio e delle strutture linguistiche delle lingue di specializzazione, assieme a competenze specifiche nei tre percorsi della linguistica teorica e applicata (acquisizione delle lingue in situazioni di normalità e di patologia linguistica), della filologia (storia delle lingue e editoria) e della glottodidattica (insegnamento delle lingue).

Politico-internazionale: si propone di far acquisire la conoscenza della storia e della cultura delle nazioni, delle politiche e delle relazioni internazionali, assieme alle dinamiche storiche e politiche che hanno portato alla creazione dei principali sistemi internazionali ed economici.

Due sono le ragioni principali per cui studiare le lingue dell'Europa e delle Americhe all'Università Ca' Foscari costituisce un valore aggiunto nella scelta di un percorso formativo di tipo linguistico: **la tradizione di eccellenza** in quest'ambito disciplinare che caratterizza Ca' Foscari. Lo studente cafoscarino può contare su una consolidata esperienza di insegnamento, costruita in decenni di formazione e che nel corso degli anni ha saputo rinnovarsi costantemente, mantenendo una qualità di insegnamento di alto profilo. Ca' Foscari è, infatti, tra le prime 200 Università al mondo per lo studio delle lingue moderne (*QS World Universities Ranking by subject*). Il **numero di lingue insegnate**: accanto all'offerta di lingue di ampio uso internazionale (le cosiddette lingue maggiori, come ad esempio l'inglese e lo spagnolo) è possibile scegliere di studiare lingue a minore frequenza e di paesi emergenti (come il russo, il portoghese e brasiliano, il polacco), che compaiono più raramente nei curricula della media degli atenei italiani. Proprio la **possibilità di combinare liberamente le lingue da studiare** (maggiori e minori) rappresenta un aspetto di grande rilievo, soprattutto in funzione di una maggiore diversificazione dei profili professionali rispetto ad altri percorsi di formazione universitaria. La qualità dell'insegnamento linguistico è, inoltre, garantita dalla presenza di collaboratori ed esperti di madrelingua (C.E.L.), con i quali gli studenti hanno modo di approfondire le competenze acquisite. Le ore di esercitazione svolte con i C.E.L danno la possibilità di mettere in pratica quanto studiato mediante conversazione, produzione scritta, ascolto e lettura.

Come scegliere le lingue

Lingue dell'Europa Occidentale:
(basco, catalano, francese, inglese, portoghese, spagnolo, svedese, tedesco)

Ciascun Paese viene studiato nell'unicità della sua tradizione letteraria e culturale e della sua identità, ma anche nel ruolo che riveste in Europa e nella rete delle relazioni con i Paesi extraeuropei.

Lingue dell'Europa Orientale:
(albanese, bulgaro, ceco, neogreco, polacco, romeno, russo, serbo-croato, sloveno).

Scegliendo più di una lingua dell'Area, si ha la possibilità di acquisire una visione d'insieme sui fenomeni di continuità e di reciproca interferenza linguistica e culturale che interessano la macroarea europeo-orientale.

Lingue delle due Americhe:
(anglo-americano, ispano-americano, portoghese brasiliano).

Conoscere le Americhe significa da un lato prendere coscienza di una lunga evoluzione storica, che inizia con la colonizzazione del Nuovo Mondo fino ad arrivare alla diffusione d'ideologie e tendenze culturali dominanti, e dall'altro imparare a conoscere le molteplici espressioni della cultura, tra civiltà precolombiane e profondi rapporti con l'Europa.

La lingua dei segni italiana:
l'insegnamento della **lingua dei segni italiana (LIS)** è un progetto scientifico e didattico unico in Italia, che prevede anche lo studio della cultura della comunità sorda e delle problematiche legate alla sordità. L'obiettivo del progetto è di formare esperti di LIS, che possano diventare assistenti alla comunicazione, traduttori e interpreti da e in LIS, e linguisti esperti nelle disabilità linguistiche. È anche offerto l'insegnamento della lingua dei segni italiana tattile (LIS_t), utilizzata per la comunicazione con le persone sordo-cieche.

Tra le altre lingue a Ca' Foscari è possibile studiare:

La lingua Albanese: l'Albania è un Paese che sta vivendo una grande fase di trasformazione sociale, politica, economica. Le particolari tradizioni storico-culturali e i cambiamenti che ne hanno modificato l'assetto politico-istituzionale negli ultimi vent'anni, rendono necessarie al mondo del lavoro figure di esperti che si orientino nei fenomeni sociali e culturali dell'area.

La lingua Bulgara: il corso di Lingua bulgara (annuale) unisce lo studio della lingua a quello della cultura della Bulgaria, un Paese slavo di grande tradizione letteraria, culla dell'alfabeto cirillico, patria dei Santi Cirillo e Metodio, compatroni d'Europa. L'importanza economica delle relazioni tra Italia e Bulgaria è testimoniata dalla presenza nel Paese di oltre 800 imprese italiane, operanti in vari settori.

La lingua Ceca: la Repubblica Ceca, parte di quella Mitteleuropa che tanto ha ispirato l'Europa della convivenza tra popoli e culture diverse, continua ad avere molti contatti economici e culturali con l'Italia e molte aziende italiane hanno una sede in Repubblica Ceca.

La lingua Polacca: nel 2004 il polacco è diventato la prima lingua slava dell'Unione Europea ed è la sesta lingua dell'UE per il numero di parlanti nativi. I rapporti culturali e economici tra Polonia e Italia sono in continua crescita.

La lingua Slovena: il corso di Lingua slovena (annuale) unisce lo studio della lingua allo studio dello sviluppo della lingua nel contesto storico-linguistico slavo, dei contatti tra lo sloveno e l'italiano in prospettiva storica e contemporanea, e della diffusione dello sloveno in Italia nelle minoranze slovene della regione Alpe-Adria.

La lingua Serbo-croata: il serbo-croato è una lingua parlata in ben quattro Paesi di cui uno, la Croazia, già in Unione Europea. Imparare la lingua serbo-croata significa poter entrare nel raggio d'azione di un realtà geopolitica e di un mercato sempre più complessi ed esigenti.

La lingua Neogreca: lo studio del neogreco permette non solo di comprendere la Grecia e i Paesi balcanici, ma di riflettere sul nostro modo di parlare, il nostro essere europei, i legami profondi tra il passato e il presente.

La lingua Romena: il romeno è l'unica lingua neolatina dell'Europa Orientale e il suo studio permetterà di entrare in relazione con le oltre 35.000 aziende italiane presenti sul territorio romeno. L'insegnamento è in stretta collaborazione con l'Istituto romeno di Cultura e Ricerca Umanistica di Venezia, una delle più prestigiose istituzioni accademiche e culturali romene attive in Italia.

Gli studenti cafoscarini iscritti al corso di Laurea in Lingue, Civiltà e Scienze del Linguaggio possono partecipare, inoltre, ad una serie di iniziative culturali che hanno l'obiettivo di stimolare un interesse sempre più ampio verso culture diverse.

Incroci di Civiltà

Festival internazionale di letteratura che celebra la lunghissima tradizione di Venezia come crocevia di culture, persone, lingue e tradizioni mettendo in dialogo autori internazionali e i loro lettori intorno ai temi urgenti della contemporaneità.

Ca' Foscari International Lectures

Ciclo di incontri che ospita a Venezia grandi protagonisti del mondo scientifico e finanziario internazionale, le Ca' Foscari International Lectures offrono a docenti, studenti, imprese e cittadinanza, la possibilità di aprire una finestra sul mondo, dimostrando di essere un evento di portata internazionale e di gran rilievo scientifico e culturale.

Ca' Foscari Short Film Festival

Nato nel 2011 si propone come piattaforma di lancio per il cinema internazionale del futuro, riconfermando ancora una volta Venezia capitale internazionale della cultura e dell'arte, e l'Università Ca' Foscari come centro di sperimentazione e diffusione di nuovi linguaggi.

Archivio Scritture Scrittrici Migranti

L'Archivio ha lo scopo di raccogliere materiali documentari e multimediali che raccontino la memoria delle donne migranti. Il progetto nasce dall'esigenza di ridefinire e affrontare con nuova consapevolezza un contesto divenuto via via multiculturale e dall'intenzione di partecipare alle pratiche critiche di azione transculturale tra i saperi contemporanei, in piena sintonia con la vocazione di Venezia alla funzione di crocevia dei culture.

La Giornata Europea delle Lingue

L'evento ha come obiettivo quello di incoraggiare giovani ed adulti all'apprendimento delle lingue, nella certezza che il plurilinguismo è anche un vaccino contro l'intolleranza. Agli studenti cafoscarini è affidato il compito di "rappresentare" le singole lingue, secondo diverse modalità artistiche (teatro, musica, letture, video e altro ancora).



Una buona ricerca per una migliore didattica

Le attività di ricerca del Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati si organizzano principalmente in tre macroaree, che intrecciano lingue e discipline in molteplici progetti scientifici e culturali: area letterario-culturale, area linguistica-filologica-glottodidattica, area storica e politico-internazionale.

Tra i numerosi e prestigiosi progetti di ricerca si ricordano:

Prosodia e sintassi: un database per un'interfaccia flessibile

Coordinato dalla Prof.ssa Alessandra Giorgi. Si tratta di uno studio pilota sulla relazione tra intonazione e struttura della frase.

Pari opportunità per l'accesso allo studio universitario: language testing per gli studenti disabili

Coordinato dalla Prof.ssa Anna Cardinaletti. Il progetto affronta uno dei più importanti punti critici derivanti dall'aumento degli studenti con disabilità sensoriali e linguistiche, inclusi gli studenti con DSA: la valutazione delle competenze linguistiche, sia nella lingua materna sia nelle lingue straniere. Il progetto mira a sviluppare linee guida relativamente alla formulazione di percorsi ad hoc per studenti disabili.

Data Base Online e Museo Virtuale dell'arte Russa in Italia (Opere Del XX Secolo)

Coordinato dalla Prof.ssa Daniela Rizzi. L'obiettivo è di contribuire alla ricostruzione di un quadro complessivo dell'arte russa del XX secolo, che comprenda quella parte della cultura artistica russa che si è sviluppata o è venuta a trovarsi al di fuori dei confini della madrepatria e di tracciare un dettagliato profilo della presenza dell'arte russa nel nostro paese nel XX secolo, creandone un repertorio iconografico accessibile online.

Rappresentazioni della vita quotidiana nel Mediterraneo. Il caso della Spagna (1973-2011)

Coordinato dal Prof. Enric Bou Maqueda. L'obiettivo principale è indagare come e in che misura la vita quotidiana è cambiata nel bacino del Mediterraneo durante il periodo 1973-2011, in particolare a causa dell'aumento dell'immigrazione dai paesi vicini, e come tutto ciò è stato rappresentato nella letteratura e nel cinema. Tale ricerca è parte di un più ampio progetto che comprenderà lo studio di problematiche simili in altri paesi dell'Europa meridionale.

Diversi sono stati anche i **premi alla ricerca** conferiti a docenti del Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati, tra i quali ricordiamo:

Prof. Guglielmo Cinque Ritenuto uno dei maggiori studiosi di linguistica generativa. L'assoluta rilevanza internazionale delle sedi di pubblicazione dei suoi lavori conferma la notevole considerazione di cui lo studioso gode nella comunità scientifica.

Prof. Roland Hinterhölzl I suoi studi sull'ordine delle parole nelle lingue germaniche e nell'evoluzione storica del tedesco costituiscono punti di riferimento per la ricerca nel campo della sintassi.

Esperienze Internazionali

Gli studenti del corso di Laurea in Lingue, Civiltà e Scienze del Linguaggio hanno diverse opportunità per arricchire il loro percorso di studio con un'esperienza di studio o di stage all'estero. Gli studenti interessati ad una formazione internazionale potranno, nel percorso magistrale, iscriversi a uno dei percorsi double/joint degree, e avere così l'opportunità di frequentare un anno di corso all'estero e conseguire un doppio titolo rilasciato dall'Università estera convenzionata. Per avere un contatto con il mondo del lavoro internazionale è possibile svolgere l'esperienza di stage all'estero presso enti, aziende, sedi diplomatiche e musei convenzionati con l'Università Ca' Foscari. Le occasioni di contatto con la cultura e la lingua studiata sono ampliate inoltre dalla presenza di Visiting Professors provenienti da Università straniere, che vengono invitati ad effettuare cicli di lezione per gli studenti del corso di Laurea. La presenza di Visiting Professor garantisce, inoltre, la possibilità di vivere e studiare in un ambiente universitario costantemente proteso a confrontarsi con l'estero.

Gli studenti che hanno interesse a conoscere e confrontarsi con studenti internazionali che scelgono di studiare a Venezia e a Ca' Foscari possono prendere parte alle attività delle associazioni che si occupano dell'accoglienza e dell'integrazione degli studenti stranieri. Le iniziative proposte dalle associazioni studentesche si presentano come ottime occasioni per avvicinarsi alle lingue e culture straniere in contesti diversi e meno formali delle lezioni universitarie.

Comeln Venice Associazione che rappresenta un punto di riferimento per gli studenti che provengono da tutto il mondo. L'obiettivo degli studenti cafoscarini è di mettere a confronto, attraverso varie attività di svago, le differenti culture degli studenti stranieri.

Caffè in lingua studenti Erasmus presenti a Venezia vengono invitati a momenti di incontro e di conversazione con gli studenti cafoscarini interessati ad entrare in contatto con lingue e culture differenti.

Programma Buddy studenti cafoscarini fanno da tutor a studenti internazionali aiutandoli a integrarsi nella vita universitaria e partecipando ad attività di accoglienza, culturali e ricreative.

ESN-Venezia supporta gli studenti internazionali durante il loro periodo di mobilità a Ca' Foscari, organizzando numerose attività ed eventi che li aiutano a socializzare e ad integrarsi in ambito universitario, sociale e culturale. Fa parte dell'Erasmus Student Network (ESN), una delle maggiori associazioni studentesche in Europa.

Visiting Professors ospitati nell'a.a. 2014-2015

Prof.ssa Maria Fernanda Antunes de Abreu (Universidade Nova de Lisboa, Portogallo) Letteratura spagnola 1

Prof. Jared Christopher Bernstein (Stanford University, USA) Linguistica clinica

Prof. Wilmer Clive (Cambridge University, Regno Unito) Storia della cultura inglese dell'800

Prof.ssa Maria Josepa Cuenca (Universitat de València, Spagna), Filologia romanza, Lingua catalana 2

Prof. Dalibor Dobiáš (Institute of Czech Literature of the Czech Academy of Sciences, Repubblica Ceca) Storia della cultura russa

Prof.ssa Sofia Lodén (Stockholms Universitet, Svezia) Lingua svedese

Prof. Jean Paul Sermain (Université de Paris III-Sorbonne nouvelle, Francia) Letteratura francese.



Venezia... una città per gli studenti

Venezia, sempre più, ha assunto la dimensione di città degli studenti offrendo l'opportunità di ricevere nuovi stimoli intellettuali, coltivare e ampliare i propri interessi, di progettare prospettive personali nuove, di costruire rapporti sociali con studenti di diverse culture e provenienze.

La città mette a disposizione della comunità studentesca prestigiosi luoghi di studio e di ricerca, propone un fitto calendario di appuntamenti culturali che spaziano dall'arte alle scienze e dall'antico

all'attualità, ed è possibile entrare in contatto con fondazioni, enti, musei e realtà aziendali dove poter mettere in pratica quello che si è studiato.

Vivere Venezia da studenti significa poter avvicinarsi a tradizioni e usanze antiche che ancora oggi caratterizzano la vita della comunità cittadina, essere protagonisti di eventi di fama internazionale, poter praticare sport tipicamente veneziani, come la voga veneta, vivere in un ambiente produttivo attento all'innovazione e ai cambiamenti.

Dove vivere a Venezia

A Venezia sono presenti diverse residenze e convitti universitari gestiti sia da gruppi religiosi che laici. Tanti sono gli appartamenti privati che vengono affittati agli studenti. I futuri studenti che cercano casa e alloggio a Venezia possono rivolgersi all'Housing Office dell'Ateneo o all'ESU (Ente Regionale per il Diritto allo Studio).



Biblioteche e Enti culturali

L'intensa collaborazione tra l'Università Ca' Foscari Venezia e le strutture culturali nazionali e internazionali rappresenta un valore aggiunto nella formazione degli studenti.

Ateneo Veneto di Scienze, Lettere e Arti:

istituzione culturale che ha per scopo quello di cooperare al processo ed alla divulgazione delle scienze, delle lettere, delle arti e della cultura con particolare riferimento alla città di Venezia, cura un archivio, una biblioteca e collezioni d'arte, organizza e ospita convegni ed eventi culturali nazionali e internazionali.

Biblioteca Nazionale Marciana:

una delle più grandi biblioteche italiane, contiene importanti raccolte di manoscritti greci, latini ed orientali del mondo.

Fondazione Querini Stampalia:

ha subito un'importante opera di restauro da parte dell'architetto Carlo Scarpa tra il 1961 e il 1963. All'interno si trovano una biblioteca, un museo e un'area per esposizioni temporanee.

Fondazione Giorgio Cini:

oltre alle proprie attività di ricerca, mostre e convegni, spettacoli e concerti, ospita congressi e convegni di prestigio internazionale. All'interno della Fondazione si trova una biblioteca di particolare importanza per quanto riguarda le materie umanistiche e storico-artistiche.

Fondazione Levi:

istituita nel 1962 da Ugo e Olga Levi in ricordo della comune passione per gli studi musicali, si occupa di ricerche su fondi musicali veneti, organizza seminari e convegni e ospita una biblioteca musicale.

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti:

rappresenta un'istituzione culturale di eccellenza riconosciuta in ambito nazionale e internazionale; promuove periodicamente manifestazioni di carattere scientifico e umanistico, incontri di studio, convegni, realizza progetti di ricerca scientifica in collaborazione con Accademie, Università, Scuole di studi superiori e Centri di ricerca, a livello sia nazionale sia internazionale.

Musei

Numerosissimi sono in città i musei, le fondazioni e gli enti culturali che ospitano collezioni permanenti e mostre temporanee ripercorrendo la storia dell'arte dal periodo classico fino alle ultime avanguardie. I musei veneziani non si limitano solo ad offrire visite alle collezioni, ma sempre più spesso si aprono alla cittadinanza ospitando eventi, momenti di incontro con artisti e conferenze. Ecco un elenco delle principali sedi museali cittadine:

Musei Civici Veneziani:

Palazzo Ducale, Museo Correr, Torre dell'Orologio, Ca' Rezzonico, Casa di Carlo Goldoni, Museo di Palazzo Mocenigo-Centro Studi di Storia del Tessuto e del Costume, Ca' Pesaro-Galleria Internazionale d'Arte Moderna e Museo d'Arte Orientale, Palazzo Fortuny, Museo del Vetro – Murano, Museo del Merletto – Burano, Museo di Storia Naturale;

Casa dei Tre Oci;

Fondazione Prada;

Palazzo Grassi;

Peggy Guggenheim Collection;

Punta della Dogana.

Teatri

I diversi teatri cittadini offrono numerosi spettacoli di prosa, danza, opera, teatro tradizionale e contemporaneo.

La Fenice;

Teatro Malibran;

Teatro Goldoni;

Teatro Fondamenta Nuove;

Teatro Junghans;

Teatro Ca' Foscari: teatro universitario, annualmente propone un ricco cartellone di spettacoli e di workshop teatrali aperti agli studenti cafoscarini.

Cinema

A Venezia sono presenti 4 cinema che offrono sconti per studenti:

Multisala Rossini;

Giorgione Movie D'Essai;

La Casa del Cinema Videoteca Pasinetti;

Multisala Astra-Venezia Lido.

Fare sport a Venezia

Gli studenti interessati a praticare uno sport, durante la loro esperienza universitaria, possono avvicinarsi alle iniziative proposte da Ca' Foscari Sport: corsi di varie discipline, competizioni sportive e campionati universitari nazionali e internazionali. Per vivere a pieno la vita e le tradizioni veneziane Ca' Foscari Sport propone dei corsi di voga e dragonboat.

In città sono, inoltre, presenti il CUS (Centro Sportivo Universitario), numerose palestre e piscine.

Le convenzioni tra l'università Ca' Foscari Venezia e il Canoa Club Mestre e Special Olympic Veneto permettono agli studenti cafoscarini, in particolar modo agli studenti disabili, di avvicinarsi a sport quali canoa e canottaggio anche a livello agonistico.

Night live - luoghi di ritrovo della comunità studentesca

Momento ricercato e atteso nella giornata dello studente veneziano è l'aperitivo in campo. Dal pomeriggio fino a tarda sera campo Santa Margherita, l'Erbaria e la Fondamenta della Misericordia diventano luoghi di incontro, dove ci si ritrova per chiacchierare, conoscere persone e ascoltare musica e dove non possono mancare i "cicheti" veneziani, sfiziosi spuntini che accompagnano l'aperitivo.



Perché uno studente dovrebbe scegliere l'indirizzo Linguistico-Filologico-Glottodidattico del Corso di Laurea in Lingue, civiltà e scienze del linguaggio? E quali sono le particolarità di questo indirizzo?

A mio parere, per studiare lingue è fondamentale partire da una conoscenza di base della Linguistica, cioè della disciplina che studia la facoltà del linguaggio e le lingue specifiche, vale a dire non solo le lingue nazionali, ma anche le lingue dei segni, le varietà regionali, e le heritage languages cioè le lingue di immigrazione. Riflettere sulle proprietà del linguaggio in generale e su cosa accomuna e differenzia le due lingue di specializzazione e la propria lingua madre, permette di acquisire in modo più efficiente e consapevole le strutture linguistiche e di saperle trasmettere ad altri. Fondamentale è anche una conoscenza base di Filologia, cioè dello studio dell'evoluzione della lingua a partire dalle prime attestazioni, e una formazione di base di Glottodidattica che si occupa delle metodologie più efficaci per l'insegnamento delle lingue straniere. Durante il triennio si approfondisce ulteriormente uno di questi tre aspetti dello studio delle lingue, tutti di particolare interesse e rilevanza: lo studio di linguistica teorica e applicata all'acquisizione delle lingue in situazioni normali e in patologia, lo studio della didattica delle lingue, delle letterature, e della comunicazione interculturale, lo studio della linguistica storica e l'approccio filologico ai testi. Personalmente trovo lo studio teorico e applicato delle lingue in situazioni normali e patologiche, particolarmente innovativo, perché ci fa scoprire aspetti del linguaggio che non sono mai affrontati in studi tradizionali e che invece possono essere di grande aiuto nello sviluppare competenze trasversali di comunicazione, di autoformazione e di trasmissione della conoscenza che sono fondamentali nella formazione professionale di chi studia lingue.

Quali opportunità offre la scelta di questo indirizzo?

Questo curriculum è adatto a tutti gli ambiti lavorativi che prevedono una buona conoscenza delle lingue straniere nell'ambito del turismo, del commercio, della traduzione, dell'intermediazione linguistica e culturale, nell'educazione linguistica e assistenza alla comunicazione di soggetti sordi o con disabilità linguistica, nel supporto all'apprendimento di soggetti con disturbi del linguaggio, nell'accoglienza e integrazione di persone che provengono da altri paesi. Permette inoltre di proseguire gli studi nella prospettiva dell'insegnamento e della ricerca. Ma soprattutto contribuisce allo sviluppo di competenze specifiche che permettono di continuare a sviluppare autonomamente la propria formazione linguistica adattandola a situazioni lavorative diverse.

Prof.ssa **Giuliana Giusti**,
docente di Linguistica
Università Ca' Foscari Venezia

Perché uno studente dovrebbe scegliere l'indirizzo Letterario-culturale del Corso di Laurea in Lingue, civiltà e scienze del linguaggio? E quali sono le particolarità di questo indirizzo?

In primo luogo lo studio della cultura di paesi diversi da quello in cui si è nati è una preziosa occasione di conoscenza. Una letteratura straniera, nei suoi intrecci con la storia, il pensiero e le arti, apre lo sguardo ai grandi contesti spazio-temporali in cui ci collochiamo, consapevolmente o meno, come soggetti attivi o passivi del mondo in cui viviamo. In secondo luogo, l'esperienza della lettura di un romanzo, di una poesia o di una pièce teatrale ci espone a un testo complesso per forma, contenuti e qualità estetica, e ci abitua a leggere in modo professionale, come non sa leggere un lettore occasionale. Una abilità, questa, che di riflesso ci aiuta a decifrare con maggiore consapevolezza e rapidità la massa di segni e informazioni che affrontiamo e gestiamo nel quotidiano e nel lavoro. Di riflesso, impariamo anche a scrivere con la consapevolezza di chi sa come si costruisce un testo, che si tratti di una lettera, di una brochure pubblicitaria, di una recensione, del catalogo per una mostra, di un saggio o di un progetto europeo. Infine va ricordato che gli studi letterari e culturali a Cà Foscari vantano una solida tradizione, e che l'apprendimento di una lingua anche attraverso la sua cultura è un'occasione di lavoro intenso su lessico e strutture sintattiche, che viene offerto su tutti e tre gli anni.

Quali opportunità offre la scelta di questo indirizzo?

Questo indirizzo non crea figure professionali specifiche, ma offre degli strumenti culturali e linguistici indispensabili a chi voglia lavorare nel settore del turismo e della cultura, come copywright, come interprete per l'industria e il commercio, o a chi intenda proseguire gli studi e diventare insegnante, giornalista o addetto nel campo dell'editoria. Va anche ricordato che i numerosi scambi Erasmus+ con molti paesi europei e altri programmi scelti per i paesi extra-europei danno l'opportunità di una significativa esperienza universitaria all'estero.

Prof.ssa **Stefania Sbarra**,
docente di Letteratura Tedesca
Università Ca' Foscari Venezia



Perché uno studente dovrebbe scegliere l'indirizzo Politico internazionale del Corso di Laurea in Lingue, civiltà e scienze del linguaggio? E quali sono le particolarità di questo indirizzo?

Perché il curriculum politico-internazionale rappresenta un'alternativa di valore rispetto al percorso "classico" dello studio delle lingue straniere: quella formula "aurea" che comportava un approccio alle culture e alle lingue essenzialmente attraverso le letterature dei differenti paesi. L'indirizzo politico-internazionale offre un approccio alle storie e alle culture dell'Occidente (Europa e suoi contrafforti linguistici e culturali, nelle Americhe e negli altri continenti) in una prospettiva comparativa che mira a mettere in evidenza origini, sviluppi, quanto soprattutto a decifrare le complessità del mondo in cui viviamo. Chi si iscrive a questo curriculum segue corsi di storia, oltre a quelli delle letterature e delle culture dei paesi di cui apprende la lingua; studia le relazioni internazionali e ha l'opportunità di scegliere se seguire i corsi di economia politica o di diritto internazionale.

Chi si prepara ad entrare nel mondo del lavoro, e soprattutto a partecipare responsabilmente alla vita civile di un paese, non deve mai trascurare la lettura e dunque le letterature. Ma questo vale anche, ovviamente, per la musica, per l'arte, il cinema e il teatro. Sono interessi, spazi che, più che per l'adempimento di un percorso di formazione scolastica, risultano vitali per la crescita di ciascun individuo. Chi sceglie il curriculum politico-internazionale continua a farlo, avendo davanti agli occhi differenti metodi di approccio e punti di vista attraverso i quali comprendere la poliedricità mondo che ci circonda.

Quali opportunità offre la scelta di questo indirizzo?

Personalmente, consiglio sempre di proseguire gli studi, di non accontentarsi della laurea triennale: possibilmente, di proseguirli in una delle magistrali d'area di Ca' Foscari. Le lingue sono la chiave per capire il mondo e offrono già da sole opportunità di impiego, già all'indomani del primo ciclo di studi. Lo studio delle storie e delle culture consente di aprire una finestra su realtà anche molto lontane dalla nostra, e poi di scegliere consapevolmente.

Prof. **Gerardo Tocchini**,
docente di Storia Moderna
Università Ca' Foscari Venezia





Perché consiglieresti di studiare Lingue?

Studiare le lingue apre la mente, non si finisce mai di imparare. Le lingue condizionano la cultura e viceversa e sono dell'idea che imparare anche solo una parola nuova in una lingua possa portare a ragionamenti che altrimenti non si affronterebbero mai. Si possono svolgere attività diverse per non far addormentare il cervello, ma poche cose sono come imparare una lingua che appassiona.

Cosa rende unico nel suo genere lo studio delle lingue occidentali a Ca' Foscari e, in particolare, a Venezia?

Conoscere docenti e lettori madrelingua esperti conoscitori dei temi che trattano. Inoltre è possibile sviluppare sia una cultura più linguistica che una più letteraria.

Cosa ti ha portato a scegliere due lingue che "escono dal coro" delle lingue scelte dai tuoi coetanei?

Dico sempre, come battuta anche se rispecchia la realtà, che anche i miei cani conoscono l'inglese. Ho insegnato loro alcune richieste ("seduto", "vieni" ecc) in inglese ed uso questo esempio per dire che imparare le lingue più "comuni" è fattibile in ogni contesto. Se pensiamo all'inglese basta pensare che si possono guardare infiniti video o film in lingua originale. Ed è così anche per quanto riguarda il francese, lo spagnolo ed altre lingue parlate. Se non si coglie l'opportunità di studiare lingue diverse dal solito in queste occasioni, si rischia di perdere delle occasioni uniche.


Quali opportunità ti sta offrendo lo studio del catalano e di LIS?

Catalano è stata un'avventura durante la triennale. Osservare la cultura (storia, politica, arte) dal punto di vista di catalani e catalanisti coscienti e consapevoli non capita tutti i giorni! Adesso sono al primo anno di magistrale e, accanto all'inglese, ho potuto inserire LIS come esame a scelta ed è la lingua che amo di più. Imparare a comunicare attraverso un canale totalmente diverso mi ha stravolto la vita in positivo, mi sono messo in dubbio e ricostruito centinaia di volte. Comunicare in LIS ti porta a rivalutare la maggior parte degli aspetti nella vita quotidiana.

Cosa speri di ottenere in futuro dallo studio di queste due lingue?

Vorrei riuscire a vivere e lavorare con le persone sorde, sarebbe l'avverarsi di un sogno!

Elias Ghetti,
studente di Lingue, civiltà e scienze del linguaggio.



Per informazioni sul Corso di Laurea
in Lingue, civiltà e scienze
del linguaggio rivolgersi a:

Settore Orientamento e Tutorato:
orienta@unive.it

Dipartimento di Studi Linguistici
e Culturali Comparati:
didattica.dslcc@unive.it

Orientarsi sul web-Link utili:
www.unive.it/scegliafoscaro
www.unive.it/orientamento
www.unive.it/servizioascoltoattivo
www.unive.it/dslcc
www.unive.it/cdl/lt10

Hanno collaborato alla realizzazione di questo opuscolo
prof.ssa Anna Cardinaletti, prof. Massimiliano Bampi,
prof.ssa Giuliana Giusti, prof.ssa Stefania Sbarra,
prof. Gerardo Tocchini, dott.ssa Agata Ilardo.
Progettazione e realizzazione grafica Giovanni Possamai